



## Comunicare la vocazione di frati minori

Fr. Giacomo Bini al Congresso Internazionale "In Verbo Tuo" degli Animatori per la Cura pastorale delle Vocazioni OFM

Se la fede si rafforza donandola, anche la vocazione acquista sicurezza nella misura in cui la si comunica. La Cura della Pastorale Vocazionale non può essere una pura strategia volta ad assicurare la continuità delle nostre Entità e delle nostre opere apostoliche; nemmeno è un semplice strumento per raggiungere nuovi "adepti"; e nemmeno deve dipendere dalla preoccupazione più o meno acuta per il numero o la sopravvivenza. L'autentica Cura della Pastorale Vocazionale nasce dalla gioia di sentirsi "accolto, guadagnato e conquistato dal Signore Gesù" (cfr. *Fil* 3,8-12); è una esigenza che deriva dall'incontro personale con il Signore (cfr. *Gv* 1,40.45; 4,39; 12,22).

"Considerate la vostra vocazio-

ne" (*1Cor* 1,26). Tutti noi siamo chiamati dal Signore: la fedeltà dinamica a questa chiamata non può limitarsi alla sfera personale, ma deve essere occasione di sviluppo anche per altre vocazioni. La gioia profonda di colui che ha trovato il tesoro nascosto (cfr. *Mt* 13,44), di chi si sente chiamato, lo guida a condividere la sua allegria con il maggior numero possibile di persone, "attraverso l'annuncio esplicito" del Vangelo della vocazione.

"Guai a me se non annuncio il Vangelo", diceva Paolo (*1Cor* 9,16). Colui che ha ricevuto la buona novella della vocazione non può fare a meno di comunicarla apertamente agli altri e di invitarli esplicitamente a mettersi anch'essi alla sequela di Gesù. Mi sembra neces-

sario passare da una "pastorale di attesa" a una "pastorale di proposta"; da una "pastorale di retroguardia" a una "pastorale di avanguardia". Il Signore non smette di chiamare: questa è la certezza che sta alla base della nostra speranza. Ma, al tempo stesso, Lui vuole servirsi di noi perché la sua chiamata risuoni e sia udita: questo ci spinge ad impegnarci per invitare tutti a seguirlo.

Una vocazione vissuta con gioia è sempre un avvenimento, una storia affascinante di cui far partecipi anche altre persone. La vocazione, accolta con stupore e vissuta con entusiasmo, inevitabilmente si trasforma in un invito: "Venite e vedete" (*Gv* 1,39).

Assisi, 9.10.2000

### Repubblica Ceca/Praga Cercare senza paura nuove vie

Il Ministro generale, Fr. Giacomo Bini, si è incontrato a Trnava (Slovacchia) con i giovani Frati della Provincia del Ss.mo Salvatore e della Provincia ceca di S. Venceslao e li ha esortati a cercare senza paura nuove vie per esprimere la vocazione francescana ed essere evangelizzatori convincenti nel mondo e nella Chiesa d'oggi. A Praga, il Ministro ha incontrato quasi tutti i Frati della Provincia ceca. Prendendo in prestito l'immagine di S. Francesco sul perfetto Frate Minore, Fr. Giacomo ha descritto come dovrebbe essere una Fraternità francescana, costruita grazie alla molteplicità dei carismi personali ed espressa attraverso la varietà delle forme pastorali, delle presenze e degli impegni.

Pertanto, ha sottolineato il Ministro, non è assolutamente positiva

"l'uniformità" per la Fraternità sia nella sua vita interna che nella attività evangelizzatrice.

Il 28 settembre, solennità di San Venceslao, patrono della Nazione ceca ed anche della Provincia francescana, il Ministro generale ha presieduto l'Eucaristia, alla quale hanno partecipato i Frati, i membri dell'OFS e i fedeli della parrocchia curata dai Francescani.

### Curia romana

Il Santo Padre ha nominato Membri del Pontificio Consiglio "Cor Unum" **Mons. Cláudio Hummes**, OFM, Arcivescovo di São Paulo (Brasile) e **Mons. Angelo Massafra**, OFM, Arcivescovo di Scutari (Albania).

### impegni del ministro generale

**2 - 9 febbraio**  
Repubblica Centrafricana,  
visita fraterna  
alla Fondazione

**16 - 20 febbraio**  
India, visita fraterna  
alla Provincia

**21 - 25 febbraio**  
Corea, visita fraterna  
alla Provincia

**25 - 28 febbraio**  
Taiwan, visita fraterna  
alla Provincia

## piccole/grandi notizie

- Il Vicario generale, Fr. Stefano Ottenbreit, ha partecipato all'inaugurazione della Cattedrale del SS. Salvatore a Mosca, il 14 agosto 2000. Fr. Stefano ha incontrato molta cordialità da parte del Patriarca di Mosca e di quello della Romania, che ha ricordato la recente visita del Ministro generale. Fr. Stefano e Fr. Tommaso Toschi, della Provincia di Bologna, con una piccola delegazione, erano gli unici cattolici presenti anche alla canonizzazione di 1500 santi martiri della chiesa russa in questo secolo.
- Fr. Teclé Vetràli è stato invitato dal Patriarcato ecumenico di Costantinopoli per un simposio straordinario sui problemi concernenti la creazione, in occasione dei 2000 anni dalla nascita di Gesù Cristo. Fra i quattro cattolici presenti due erano Frati minori: Fr. Teclé, Presidente della Commissione Ecumenica dell'Ordine, e Fr. Roberto Giraldo, Preside dell'Istituto di Studi Ecumenici S. Bernardino in Venezia. In un incontro privato, il Patriarca Bartolomeo ha ricordato la lunga

collaborazione che ormai lega il Patriarcato all'Ordine.

- Una Delegazione OFM, nominata dal Definitorio generale, si è recata a Costantinopoli il 30 novembre in visita fraterna al Patriarca ecumenico Bartolomeo I in occasione della festa di S. Andrea. La Delegazione era composta dal Definitore generale, Fr. Antonio Riccio, da Fr. Angelo Stellini, ex Ministro provinciale della Toscana e da Fr. Teclé Vetràli, Presidente della Commissione Ecumenica dell'Ordine.
- Fr. Agostinho Diekmann, della Vice Provincia dell'Assunzione, Brasile, è il nuovo Direttore esecutivo di *Franciscans International*, eletto dalla Commissione internazionale inter-francescana. Fr. Agostinho è nato in Germania nel 1956 e dal 1983 lavora nel Nord-Est brasiliano. È stato Presidente della Commissione di Giustizia e Pace della Conferenza Brasiliana OFM e della Commissione della Famiglia Francescana del Brasile.

## Ungheria/Budapest Visita alle due Province

Dal 20 al 24 settembre il Ministro generale, Fr. Giacomo Bini, accompagnato dal Definitore generale, Fr. Peter Schorr, ha visitato le due Province ungheresi. La storia francescana in Ungheria è stata gravemente colpita nel 1950, con la soppressione da parte del regime comunista. Da quel momento le due Province hanno percorso strade molto diverse. La Provincia di S. Giovanni da Capestrano ha ottenuto il "permesso di esistere" con alcune condizioni: 72 dei 340 Frati hanno potuto lavorare in due scuole, la Provincia poteva accogliere due candidati l'anno. La Provincia di S. Maria degli Angeli, di 250 Frati, è stata totalmente soppressa con il divieto ai Frati di vivere in comunità ed esercitare il ministero; molti si sono trasferiti in Slovacchia.

Nel 1989, con la caduta del regime comunista, la Provincia di S. Giovanni ha aperto le porte delle Case di formazione sia ai candidati

della Provincia S. Maria, rientrata in Ungheria dalla Slovacchia, sia della Provincia Cristo Re della Transilvania, Romania, Provincia di etnia ungherese.

Il Ministro generale ha incontrato a Budapest i Provinciali e i Definitori delle due Province e insieme hanno esaminato le possibilità di collaborazione, nella formazione iniziale e nei programmi di formazione permanente. L'incontro con i Frati è stato molto partecipato. Fr. Giacomo li ha incoraggiati a cercare un equilibrio fra la conservazione delle vecchie strutture e le nuove forme di vivere il carisma francescano. Oltre ad incontrarsi con la Famiglia Francescana ungherese (Clarisse, sei congregazioni femminili e OFS), il Ministro ha visitato il Cardinale primate László Paskai, della Provincia S. Giovanni da Capestrano.

Il 22 settembre, Fr. Giacomo e Fr. Peter si sono recati a Szentendre e ad Esztergom per visitare le

## Conferenza dell'Asia Orientale

I Ministri provinciali della Conferenza dell'Asia dell'Est (Corea, Giappone, Filippine, Taiwan e Vietnam) si sono riuniti a Seoul, Corea, dal 9 all'11 ottobre. Hanno partecipato anche il Vicario generale, Fr. Stefano Ottenbreit, e due Definitori generali, Fr. Xavier Yu Soo Il e Fr. Kapistran Martzall, e il Presidente della Conferenza dell'Asia del Sud, Australia e Oceania: Fr. Scaria Varanath, Ministro provinciale dell'India. I Provinciali si sono scambiati le esperienze riguardo all'attuazione delle Priorità dell'Ordine nelle Province; hanno ascoltato le relazioni sul "Servizio per il Dialogo", e la conferenza del Prof. Hee Sung Keel, coreano, sul dialogo inter-religioso; e hanno riservato due sessioni allo studio delle strutture dell'Ordine. Fr. Peter Ho, Ministro provinciale di Taiwan, è il nuovo Presidente della Conferenza.

## segnalibro

**The Sun & Moon over Assisi**  
di Gerard Thomas Straub,  
Sth Anthony Messenger Press,  
Cincinnati, 2000, pp. 614

L'Autore, esperto in produzione cinematografica, sposato, membro dell'OFS, vive a North Hollywood, California. Il libro descrive due pellegrinaggi: l'incontro con S. Francesco e S. Chiara, e l'incontro con la fede. In stile brillante, proprio di un autore di testi televisivi, Gerard mostra come Francesco e Chiara non sono solo santi medievali, ma santi attuali che parlano al mondo secolarizzato d'oggi.

due Fraternità che reggono due grandi scuole tra le più conosciute in Ungheria. A Szeged hanno incontrato 25 studenti di filosofia e teologia delle tre Province di lingua ungherese, e a Szécsény i novizi. Prima del ritorno, Fr. Giacomo ha ricevuto i voti solenni di due giovani: Fr. Dénes Hesz e Fr. Piusz Berhidai, ha benedetto il monumento agli otto Frati martiri della Provincia di S. Giovanni, e visitato l'infermeria dei Frati anziani, tra cui Fr. Marcellán Madi, che il 25 giugno 2000 ha celebrato 102 anni.

## Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato

### Conclusioni del Congresso Internazionale a Vossenack, Germania

Al primo Congresso Internazionale dell'Ufficio di Giustizia, Pace e Salvaguardia del Creato, 123 partecipanti si sono incontrati, dal 1 al 12 ottobre, per dare maggior forza al loro lavoro di animazione, per riuscire a dare un'identità più chiara al ministero francescano nell'ambito della GPSC e per pianificare l'azione.

Il Congresso si è concluso dopo due settimane di proficuo lavoro. L'incontro ha dato impulso all'impegno per la GPSC sia all'interno della Chiesa sia nella collaborazione con le organizzazioni che lavorano per ottenere condizioni di vita migliori per i più poveri della società.

Sono stati affrontati i seguenti temi: l'analisi delle cause della povertà e della crisi ecologica nel contesto della globalizzazione; l'opzione per i poveri; l'essere operatori di pace; l'accompagnamento dei profughi e degli emigranti; l'impegno a proteggere l'ambiente.

Le conclusioni e gli impegni sono confluiti nel documento finale che è stato inviato all'Ordine. Questi i punti più rilevanti:

a) confermare la nostra opzione

per i poveri costituendo un numero maggiore di comunità inserite tra i poveri;

- b) sviluppare una evangelizzazione più inculturata che promuova la dignità della persona, il rispetto della sua cultura e della sua religiosità;
- c) promuovere con maggiore determinazione la campagna per la cancellazione del debito estero dei paesi poveri, come mezzo per celebrare il Giubileo dell'anno 2000;
- d) impegnarci ad essere decisi costruttori di pace, promuovere i diritti umani e la difesa del creato;
- e) promuovere la partecipazione dei Frati ai forum internazionali dove la Famiglia francescana è presente (Nazioni Unite, Banca Mondiale, Fondo Monetario Internazionale, ecc.), per far sì che la voce dei poveri sia ascoltata e per camminare verso una cultura che rispetti la persona umana e la vita nella sua integrità.

A conclusione del Congresso, il Consiglio Internazionale di GPSC

si è incontrato per due giorni per definire i punti lasciati in sospeso, chiarire il ruolo della Conferenza degli animatori e del Consiglio Internazionale, dare delle indicazioni per il servizio a favore della GPSC a diversi livelli dell'Ordine e consigliare dei nomi al Definitorio generale per il nuovo Comitato di animazione. I risultati del lavoro sono stati presentati al Definitorio generale nel "tempo forte" di novembre.

Copia delle relazioni in lingua originale, ed in alcune traduzioni, riassunti dell'andamento delle giornate e la rassegna stampa, sono disponibili nella pagina web del Congresso, alla quale si può accedere attraverso la pagina dell'Ufficio di GPSC al sito della Curia generale: [www.ofm.org](http://www.ofm.org) oppure all'indirizzo [www.franciscans.de](http://www.franciscans.de).

## Togo/Lomé

### Possibilità di una nuova Vice Provincia

La Fondazione missionaria della Provincia della Francia-ovest (Togo, Costa d'Avorio, Bénin) ha vissuto un momento storico: un'assemblea di più di 70 Frati per verificare le possibilità della creazione di una Vice Provincia nell'Africa dell'Ovest, possibilità discusse nel corso dell'anno nelle varie Fraternità. Erano presenti anche il Definitore generale, Fr. Peter Williams, il Ministro provinciale di Francia, Fr. Jean Normant, Fr. Jean-Pierre Grallet, Visitatore generale e Fr. Blazej Kurowski, Ministro della Provincia di Wroclav, Polonia, a cui appartengono parecchi Frati missionari dell'Africa dell'Ovest.

Il primo tema affrontato è stato "La vita in Fraternità e la Vita pastorale". Infatti, poiché i missionari sono arrivati nella regione per impiantare la Chiesa, non l'Ordine, oggi ci sono problemi riguardo la vita in Fraternità. L'Assemblea ha stabilito, quindi, di mettere al primo posto la vita fraterna. Altri argomenti dell'incontro: i mezzi di sussistenza, la formazione e i passi giuridici da fare. "Speriamo che la prossima riunione sia il Capitolo di fondazione della nostra Vice-Provincia", ha scritto a Fraternitas Fr. Pierre Reinhard.

## Polonia/Kalwaria Zebrzydowska

### Patrimonio mondiale della cultura

Il 1 dicembre 1999 il Comitato Mondiale del Patrimonio Culturale dell'UNESCO ha iscritto il Santuario francescano di Kalwaria Zebrzydowska, Polonia, tra i beni culturali dell'Umanità nella XXIII sessione, che si è svolta a Marrakech in Marocco.

La motivazione dell'UNESCO è la seguente: "Kalwaria Zebrzydowska è un monumento di eccezionale valore culturale in cui il paesaggio è stato usato come cornice per la rappresentazione simbolica degli eventi della passione di Cristo attraverso cappelle e viali. Ne è risultato un "complesso" di rara bellezza e di grande valore culturale e spirituale in cui gli elementi naturali e quelli creati dall'uomo si uniscono in un modo armonioso".

Kalwaria Zebrzydowska è uno dei santuari della Polonia più belli ed originali. Affidato ai francescani

della Provincia dell'Immacolata Concezione fin dal 1602, la sua costruzione è iniziata nel 1600, per volontà di Nicolao Zebrzydowski, capo della regione di Cracovia; è proseguita dal figlio Giovanni si è protratta per vari secoli. Si tratta di un complesso imponente che comprende il Santuario, la Casa dei Frati e 42 Cappelle, disseminate lungo i pendii del monte Zar e nella valle del ruscello Slawinka. Il Santuario è meta di continui pellegrinaggi, dalla Polonia e dall'estero, particolarmente in occasione della celebrazione dei "misteri calvarien-si": il Venerdì Santo e l'Assunzione della Madonna. Giovanni Paolo II vi si è recato come pellegrino nel 1979 per pregare la "Madonna di Kalwaria", verso la quale ha nutrito fin dall'infanzia una singolare devozione.

## Corso francescano per giovani Frati e Suore

La Famiglia francescana francofona offre ogni due anni un corso formativo per i giovani Frati e Suore su un tema, all'interno di un periodo storico, allo scopo d'attualizzare la "sana tradizione". Il tema di quest'anno è stato: "Potere e minorità nel XIII secolo". Sono intervenuti: Marco Bartoli (Italia, Storia); F. X. Putallaz (Svizzera, Filosofia); Fr. Michaël Cusato (USA, gli Scritti e le Biografie di Francesco); Benoît Gayet (Francia, Guillelmo de Rubrouck e la missione); Fr. Jean-Baptiste Auberger (Francia, l'arte e la spiritualità); Fr. Alain Richard (Francia, una testimonianza d'oggi sul potere della debolezza).

Al corso, che si è svolto a Fran-

cheville (Lyon) dal 23 al 30 agosto, hanno partecipato 44 studenti e i loro formatori (9 ofm, 3 ofmcap, 17 clarisse, 2 clarisse cappuccine, 11 suore francescane del TOR, 2 laici dell'OFS). Al termine dell'incontro si sono costituiti 7 gruppi che continueranno la riflessione su temi precisi fino al prossimo incontro tra due anni. Il corso, in lingua francese, è aperto anche a stranieri. Quest'anno c'erano 2 cinesi, 1 vietnamita, 1 cambogiano, 1 polacco, 1 brasiliano e 3 svizzeri.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a Fr. Jean-Baptiste Auberger, "La Cordelle" F-89450 Vézelay. Tel/fax: 0033.03.86333536. eMail: jbauberg@club-internet.fr

## Italia

### La Tenda dell'Incontro

La Famiglia francescana di Lombardia ha promosso, in occasione del Giubileo, la "Tenda dell'Incontro", una tenda verde, di tipo militare, posta in una piazza di sette città, in periodi diversi, da maggio ad ottobre. L'iniziativa, d'ispirazione biblica, ha coinvolto giorno e notte religiosi, religiose e laici francescani per parlare ai passanti del messaggio sempre attuale di San Francesco e Santa Chiara riguardo al Van-

gelo e al Cristo povero, umile e crocifisso, ragion d'essere del Giubileo. Ci sono stati momenti di preghiera, di testimonianze, di riflessione e di confronto con la Parola di Dio e i grande temi sociali. Sempre sono stati presenti frati e suore per ascoltare i passanti che desideravano fermarsi per parlare od essere ascoltati come a casa propria. E il tutto è avvenuto in un clima di gioia, d'accoglienza e di speranza.

## Vaticano

### I francobolli del bimillenario

Per quattro francobolli del Natale del Duemila il Vaticano ha scelto un affresco di Giotto, realizzato nella Basilica di S. Francesco d'Assisi. Un omaggio ad un pittore tra i più illustri della storia dell'arte; un omaggio al Poverello, inventore del Presepio, che riteneva la Natività il momento più alto, dolce e grandioso dell'amore di Dio. I francobolli hanno quattro valori: 800, 1200, 1500 e 2000 lire it. Il primo rappresenta l'insieme dell'affresco; il secondo la testa di Gesù Bambino; il terzo, la Madonna, e il quarto S. Giuseppe, sempre dello stesso affresco. L'Ufficio filatelico del Vaticano ha scritto sulla Scheda: "Una serie pensata e realizzata perché possa infondere a tutti la stessa gioia che commuove sempre di fronte a questo miracolo d'amore che è l'Avvento di Gesù".

In più il Vaticano, "visto il particolare legame che unisce la Basilica di Francesco alla Sede di Pietro", ha voluto ricordare la Basilica con cinque cartoline postali. Le immagini, tutte opera di Giotto e della sua scuola, mostrano le seguenti scene: S. Francesco riceve le stimmate; S. Francesco appare ai Frati su un carro di fuoco; Papa Onorio III approva la Regola francescana; S. Francesco appare in sogno a Gregorio IX; S. Francesco opera il miracolo della sorgente.

## Nuovi Provinciali

**Fr. Arturo Daquilanea**,  
Prov. S. Pietro Battista, Filippine.

**Fr. Fernando Peixoto de Castro**,  
Vice Provincia Ssmo Nome, Brasile.

## Montenegro

### Nuova rivista

A Tuzi, centro della Missione francescana in Montenegro, in occasione del Grande Giubileo, sono stati pubblicati i primi numeri del mensile "Zani i Shna Ndout" (Voce di S. Antonio). Ha una tiratura di 500 copie per la comunità cattolica albanese in Montenegro (10.000 persone) ed i connazionali in USA (c. 20.000). È una rivista religiosa, culturale, informativa e formativa.

I tre Frati della comunità di Tuzi, e le Suore francescane dell'Immacolata del Montenegro, oltre al lavoro pastorale stanno costruendo un nuovo convento con gli spazi necessari per le attività religiose e culturali. Durante la guerra in Kosovo nel 1998, i Frati, i loro parrochiani e la comunità salesiana di Podgorica, hanno ospitato migliaia di rifugiati kosovari albanesi. Ancor oggi ospitano profughi del Kosovo.

## Solidarietà con gli Zingari

Fr. Giulio Martorelli, della Provincia d'Abruzzo, è membro dell'Ufficio Nazionale della Conferenza Episcopale Italiana per la Pastorale tra gli zingari. In occasione del Giubileo l'Ufficio ha inviato una lettera alle comunità cristiane per una riflessione sull'essere chiesa a partire dalla visuale degli Zingari.

La lettera richiama l'attenzione sul fatto che si va sempre più diffondendo una mentalità razzista e intollerante, nei confronti degli zingari, e chiede ai cristiani di vigilare affinché nella predicazione, catechesi e solidarietà non si infiltrino atteggiamenti razzisti che contraddicano il messaggio che si vuol proclamare.

### **Fraternitas** *notiziario internazionale OFM*

direttore responsabile: Gino Concetti  
direttore editoriale: Clarêncio Neotti  
grafica: Ufficio Comunicazione OFM

DIREZIONE, REDAZIONE E AMMINISTRAZIONE  
via S. Maria Mediatrice, 25

00165 Roma

tel. +39.0668.491.360

fax. +39.0668.491.364

e-mail [comgen@ofm.org](mailto:comgen@ofm.org)

<http://www.ofm.org/3/frat/FRAMain.html>

Autoriz. n. 524/95 del 21.11.95 Trib. di Roma